

## L'amministrazione

PERSAPERNE DI PIÙ  
www.cassero.it  
www.comune.bologna.it

# Nozze gay cancellate d'ufficio ore le coppie faranno ricorso

L'ira del Cassero contro il prefetto Sodano, ma Branà mette sotto accusa anche il Pd  
"Ha chiesto un rinvio per non disturbare le elezioni". Donini: "Polemica inutile"

VALERIO VARESI

L'AVEVA annunciato e l'ha fatto: il prefetto Ennio Mario Sodano ha spedito venerdì scorso un funzionario a cancellare dal registro comunale delle unioni civili le registrazioni delle nozze gay celebrate all'estero. Un atto che ha scatenato un tiro incrociato di accuse tra il mondo omosessuale e lo stesso prefetto coinvolgendo anche il Pd col segretario Raffaele Donini, accusato di «aver dettato i tempi» al rappresentante del Governo in modo da evitare di rendere nota la cosa prima delle elezioni regionali. «Sodano - attacca il presidente del Cassero Vincenzo Branà - ha accontentato in un colpo solo il ministro Angelino Alfano e il segretario Pd Donini, che chiedeva non di desistere ma di slittare l'annullamento di tre settimane perché l'importante era non rovinare la campagna elettorale più di quanto non l'avessero rovinata loro stessi».

Le coppie, ignorando la can-

cellazione, avrebbero così perso il diritto di conoscere per prime il provvedimento. Il senatore Pd Sergio Lo Giudice ha già annunciato il ricorso contro la cancellazione dal registro comunale del suo matrimonio celebrato a Oslo. Tanto più che, secondo lo stesso Lo Giudice, l'atto sarebbe «illegittimo» se attuato per via amministrativa e non giudiziaria, come hanno stabilito, sempre secondo il senatore, una sentenza della Procura di Udine e, in via informale, quella di Roma. Stando così le cose pio-

veranno ricorsi alla magistratura dalle coppie gay di tutte le città in cui è avvenuta la cancellazione dei loro matrimoni.

Ma sul fronte della polemica tra il mondo omosessuale e il Pd, Donini definisce la "querelle" «inutile tra persone che la pensano allo stesso modo». E chiarisce di non aver «chiesto al prefetto di aspettare la conclusione della campagna elettorale, bensì che l'Italia si dotasse di una normativa sulle unioni civili, come il Governo si è impegnato a fare». Donini si dicerà marica-

to e spera che «le coppie possano fare ricorso» per ciò che ritiene essere «una lesione del diritto di cittadinanza». Cathy La Torre di Sel considera questa vicenda «orrenda», mentre il sindaco Virginio Merola, ricordando d'essere stato il primo a istituire il registro delle unioni gay disobbedendo poi al ministro che ne ordinava la cancellazione, ora auspica una legge specifica e sta informando gli interessati affinché possano inoltrare ricorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SERGIO LO GIUDICE**  
Il senatore del Pd, che si è sposato a Oslo, ha annunciato il ricorso contro il provvedimento



## IL SINDACO: MIGLIOREREMO LA QUALITÀ DELLA VITA

# Patto di convivenza per la Bolognina "Esperimento unico"

COINVOLGERE le organizzazioni e i cittadini del territorio per definire «azioni mirate» per superare le problematiche rilevate e migliorare la qualità della vita. È l'obiettivo del «patto cittadino di convivenza» siglato alla Bolognina, che rappresenta l'esito del percorso partecipativo «convivere» finanziato attraverso il bando della legge regionale sulla partecipazione.

Quattro gli ambiti di tematici di intervento previsti dal patto: coesione sociale, vicinato e politiche sociali per i caseggiati popolari; sicurezza, cultura della legalità, educazione civica e qualità degli spazi; valorizzazione commerciale; valorizzazione culturale. L'intesa, tra gli altri soggetti coinvolti, è stata firmata dal sindaco Virginio Merola, dal presidente del quartiere Navile, Daniele Ara, dal presidente di Acer, Claudio Felicani, dal numero uno di Ascom, Enrico Postacchini. «La bolognina è al centro del futuro della città - ha detto Merola - un quartiere vivo, che reagisce alle situazioni di difficoltà dovute alla crisi economica». Per Merola, lo strumento del patto consente di attivare «una grande risorsa civica di Bologna, cioè i suoi cittadini. È un'iniziativa che non ha precedenti per il

Paese, abbiamo già firmato 56 patti di collaborazione e ne firmeremo molti altri in tutta la città».

Tornando alla Bolognina, tra i temi toccati da Merola c'è ovviamente il nodo sicurezza: il sindaco, in particolare, ricorda che con la riorganizzazione della polizia municipale si prevede un aumento del 50% degli agenti dislocati sul territorio. Si arriverà, così, a quota 45 vigili urbani (compresi otto motociclisti). Diverse, poi, le sfide urbanistiche che attendono questo quadrante della città. Bisognerà discutere, ad esempio, di come «rifare piazza dell'Unità» - ha proseguito Merola - in relazione agli investimenti previsti per la filoviarizzazione». Nel 2015, poi, partirà la riqualificazione dell'area ex mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Bolognina